

L'economia

 DS118
 Agroalimentare
 Prete: la sfida
 dell'intelligenza
 artificiale

Nico Casale

«**C**onsolidare nel nostro territorio un'iniziativa che rappresenta il settore prevalente della nostra provincia. E, quindi, il nostro impegno è quello di dare al comparto agroalimentare e a quello agroindustriale tutta la visione necessaria, ricordando sempre che i numeri dicono che la provincia di Salerno è tra le primissime in Italia in questo campo». Alla vigilia della seconda edizione di AgriFood Future a Salerno da domani al 10 settembre, lo dice **Andrea Prete**, presidente di **Unioncamere** e **Camera di Commercio** di Salerno, che promuovono l'iniziativa.

A pag. 21

 L'intervista **Andrea Prete**

«Agroalimentare in crescita sfida intelligenza artificiale»

► Il presidente della **Camera di Commercio**: ► «Salerno prima per 7 produzioni agricole Google con noi per un progetto pilota di IA e mediamente quarta in Italia nel settore»

«**L'**idea è quella di consolidare nel nostro territorio un'iniziativa che rappresenta il settore prevalente della nostra provincia. E, quindi, il nostro impegno è quello di dare al comparto agroalimentare e a quello agroindustriale tutta la visione necessaria, ricordando sempre che i numeri dicono che la provincia di Salerno è tra le primissime in Italia in questo campo». Alla vigilia della seconda edizione di AgriFood Future a Salerno da domani al 10 settembre, lo dice **Andrea Prete**, presidente di **Unioncamere** e **Camera di Commercio** di Salerno, che promuovono l'iniziativa.

«Credo che questa seconda edizione - anticipa - si connoti per un passo decisamente in avanti rispetto a quella precedente, che è stata già molto apprezzata. Tra i temi che riproponiamo c'è quello contro lo spreco alimentare».

In questa seconda edizione, si punta a innovazione tecnologica e sostenibilità...

«Sì, che sono due concetti che vanno insieme. Parliamo di doppia transizione. Quest'anno, tra l'altro, lo facciamo in partnership con Google, riconoscimento molto importante per la nostra iniziativa. Google ha il suo pro-

getto "Ia per il Made in Italy", che si sviluppa, in Italia, su quattro settori, meccanica, arredamento, moda e agroalimentare, con quattro iniziative. E per l'agroalimentare ha deciso di organizzarla in partnership con AgriFood.



Avremo una installazione fissa di Google che tutti potranno visitare e dove le imprese potranno entrare in contatto con gli esperti per capire come l'intelligenza artificiale può aiutare la propria azienda».

In che modo l'intelligenza artificiale può supportare le imprese del comparto?

«L'intelligenza artificiale è ineludibile. Il nostro unico problema con l'intelligenza artificiale, che ha sollevato Papa Francesco, è di natura etica. Almeno lasciamo all'uomo la possibilità di spegnere l'interruttore. Detto questo, noi ci dobbiamo preoccupare soprattutto di avere le giuste competenze per gestirla. L'intelligenza artificiale può essere utile all'agroalimentare e a tutti i settori. Infatti, ad AgriFood, avremo tanti esempi tangibili, dai droni che sorvolano i campi ai sensori che ci dicono quando c'è stata la maturazione dell'ulivo. Il punto è che la tecnologia non si arresta, è rapida e veloce. Noi dovremo avere, e qui torniamo al discorso del famoso mismatch, le persone capaci di poterla utilizzare. Ed è anche un input verso la crescita delle imprese anche in maniera dimensionale perché investire in innovazione e capacità e nelle competenze significa avere aziende anche più strutturate. L'imprenditore di vecchia generazione potrebbe rimanere spaesato in questo mondo che si rin-

nova».

Dall'agro nocerino sarnese alla piana del Sele, l'agrifood è un settore trainante nel Salernitano. Cosa raccontano i numeri di questa provincia?

«Per esempio, che, per sette produzioni di prodotti agricoli, siamo primi; per nove siamo i secondi; per undici siamo i terzi in Italia. Mediamente, siamo i quarti in Italia come capacità produttiva di tante tipologie di prodotti alimentari. Siamo leader e dobbiamo continuare a mantenere questa leadership. E le imprese del settore del nostro territorio sono cresciute tanto, sono ben guidate dagli imprenditori della nostra provincia e hanno buone prospettive di crescita. Poi, la logistica aiuta. Abbiamo anche l'aeroporto. In prospettiva, credo che anche questa sia una leva per farci crescere ancora di più».

Che novità bisogna aspettarsi quest'anno?

«Una particolare attenzione alla sostenibilità. L'agricoltura è uno dei settori più toccati dai cambiamenti climatici. Questo significa adeguarsi e prendere atto che ci sono questi mutamenti. Poi, lo spreco alimentare è sempre molto legato al criterio di sostenibilità e va comunque ridotto. Infine, il consumo dell'acqua perché l'agricoltura è il settore che ne consuma di più e, sicuramente, è una risorsa che non dobbiamo ritenere inesauribile, ma dobbiamo tutelare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**DAI DRONI SUI CAMPI
AI SENSORI PER GLI ULIVI
DOBBIAMO SAPER
USARE L'INNOVAZIONE
E CREARE SOSTENIBILITÀ
ELIMINANDO GLI SPRECHI**